

un posto più sicuro contro tale flagello sulla rupe su la quale oggi sta la parte più vetusta del paese.

Naturalmente il vecchio nome fu conservato al nuovo pagus e il sito dove un tempo sorgeva l'antico, ormai distrutto, fu ricordato con l'appellativo generico di Civitavecchia.

In gran parte congetture, ipotesi, queste, ma non inverosimili, che potrebbero servire a chi avendone voglia e reputando bene speso il proprio tempo, volesse fare accurate e approfondite indagini. Quanto a me, mi duole essere giunto al termine di questo lungo ma forse non del tutto inutile passatempo, sol perchè penso che ho finito di fare cosa a te gradita. E così non mi resta che inviartelo con la speranza che comunicandoti il buon umore che mi ha procurato, conceda un poco di riposo alle tue seriissime e feconde fatiche, e ti faccia sorridere con quel tuo caratteristico sorriso calmo, arguto e penetrante, che esprime a meraviglia, senza il sussidio della parola, quello che senti e pensi.

GIUSEPPE SEVERINO

Appendice.

pag. 29.

- 1) *tótara*, da *tutolo*, *tumbare*, da *tumulo*.
- 2) lo scambio della *s* con la *t*: *vussa* e *vuttà*; *Daghiara* da *ghiotte*.
- 3) il suono duro del *g* (*γ*): *agghinista*, da *aggiustare*; *ghi*, da *gino*; *ghierina*, da *ginare*.
- 4) *friscane* = *bricida*, da *brisa*; *Dufern*, = *Tiferinus*, da *Tiberinus*, da *Tiber*; *gr. Θύβρις*, da *Θύς* = riva, stappa, *Tuna*, e *βελός* = insalubre.

Nota. pag. 25 - Relazione del cav. Dotter della Corte.

"I pretesi ruderi alla falda del Colle Civitavecchia riduconsi ad una serie di evidentiissime fosse da grano (*foveae frumentariae*) in tutto una decina, quale più quale meno manomessa e ricolma di pietre, scavate nel margine inferiore del Colle ed usate in un tempo imprecisabile e poi abbandonate, e precedute per giunta da una spianata del Colle stesso, larga metri 9x40 circa, che ha tutta l'aria di essere servita una volta qualche via. Tali fosse, dalla cavità sferico conica (a campana) - due di esse erano in comunicazione mercè un arco aperto in giù nella parete contigua - furono cavate nella roccia costituita come in altri punti della vicinanza, di strati orizzontali nei quali si alternano il calcare grigio compatto (i pretesi blocchi quadrati) e il calcare decomposto gialletto tenero e friabile (la pretesa malta dei rapporti del sig. Dotter d'Amico)."